

Il grande poeta bulgaro Georgy Mitzkov nel 1990, dopo il convegno La traduzione del testo poetico, volle dedicarmi questa sua poesia. Lo ricordo con affetto e ringrazio la traduttrice Emilia Mirazchiyska, che ha voluto inviarmela.

Al colle Palatino

A Franco Buffoni

Il cielo alto e trasparente
senza nuvole e orizzonte
un silenzio inconsueto
arcate di marmo e muri in rovina
l'erosione dei tempi
attorno tremano le ombre indifferenti
di pini e cipressi.
La verde lucertola sulla soglia consumata
che indolente al sole si riscalda
mi fissa, timidamente
con due occhi fiammeggianti.
Che ne è della vita di una volta
ch'è accaduto alle molte sorti umane
o come bene ha detto Kant
delle ricchezze di passaggio
d'Imperatori, di patrizi e cavalieri?
Di fronte e ritto è il Colosseo fantasma
maestosa figura di grandezza romana.
Il tempo poco dice.
Davanti a me soltanto
marmo sgretolato
che non conosce il pianto.

Roma, giugno 1990

Traduzione di Emilia Mirazchiyska